



RACCOLTA DI ALLEGATI PER IL RAPPORTO SULLA FASE DI SPERIMENTAZIONE

119 Secondary School “Acad. M. Arnaudov”- BULGARIA

Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



RACCOLTA DI ALLEGATI PER IL RAPPORTO SULLA FASE DI SPERIMENTAZIONE

119 Secondary School “Acad. M. Arnaudov”- BULGARIA

DATA	14/01/2020
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di metodi non formali in classe • Lavoro di squadra • Miglioramento della comunicazione tra insegnanti e studenti
PROGRAMMA DETTAGLIATO	<p>11:00 – 11:15 – Presentazione dei punti principali del rapporto e dei dati statistici relativi l'abbandono scolastico precoce nei Paesi europei.</p> <p>11:15 – 11:30 – breve presentazione della partecipazione alla formazione tenuta a Dax</p> <p>11:30 – 12:00 – Breve descrizione del progetto – idee, obiettivi, risultati attesi</p> <p>12:00 – 12:15 – Presentazione delle specificità dell'apprendimento non formale. Il ruolo positivo dell'inclusione di metodi propri dell'educazione non formale nell'educazione formale per ridurre il numero di studentesse e studenti che abbandonano i propri studi.</p> <p>12:15 – 12:30 – Attività energizzante- Chi è il leader?</p> <p>Dimostrazione dei metodi non formali</p> <p>12:30 – 13:00 – Un mondo solo – Come vorrei che la classe dei miei sogni fosse? – lavoro in gruppi e presentazione dei risultati</p> <p>13:00 – 13:30 – Fare lezione insieme</p> <p>Pausa caffè</p> <p>13:45 – 14:15 - "A Proposito di Me" – lavoro individuale e commenti</p> <p>14:15 – 14:45 – "Io e Noi" – lavoro in gruppo e commenti</p>

	<p>14:45 – 15:15 – “Esplorare ed esprimere un ampio ventaglio di emozioni”</p> <p>15:15 – 15:30 – Chiusura della sessione (domande, feedback, riepilogo)</p>
VALUTAZIONE	<p>Tutti i metodi presentati sono stati accettati dalle/dagli insegnanti con entusiasmo e interesse. Il feedback raccolto è stato positivo. Le/gli insegnanti hanno giudicato i metodi presentati come interessanti, utili, ben spiegati e applicabili in classe.</p>
IMMAGINI	

Comune di Gulbene-LETONIA`

DATA	<p>22/10/2019 – 9.00 – 16.00 (8 ore), in cui le/gli insegnanti erano tutte/i insieme – 37 in totale</p> <p>03/12/2019 e 05/12/2019 – 14.30 – 18.00 (3,5 ore), totale insegnanti – 18 (in questo caso non sono tenute/i in considerazione le/i formatrici/tori e il personale di supporto)</p> <p>04/02/2020 e 06/02/2020 - 14.30 – 18.30 (4 ore), totale insegnanti – 12 (in questo caso non sono tenute/i in considerazione le/i firme delle/dei formatrici/tori e delle/degli operatrici/tori giovanili)</p> <p>18/02/2020 – Scuola Primaria di Tirza – 14.30 – 18.00 (3,5 ore), numero di insegnanti – 5</p> <p>20/02/2020 – Scuola Secondaria di Lejasciems , 14.30 – 18.30 (4 ore), numero di insegnanti – 5</p>
-------------	---

	10/03/2020 – Scuola Primaria di Tirza – 14.30 – 18.00 (3,5 ore), numero di insegnanti – 5
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Come citato nei questionari di valutazione delle/degli insegnanti IO3, questi metodi permettono alle/agli studentesse/ti di imparare insieme e tra di loro. Le/gli insegnanti ritengono che questi metodi sperimentati hanno aumentato la motivazione tra le studentesse e gli studenti e l'interesse naturale verso il processo di apprendimento. Le/gli insegnanti riconoscono che il fatto che le/i giovani di oggi vogliano apprendere in modo diverso le/li costringa a cercare modalità e approcci alternativi. Durante la valutazione dell'impatto, non è realmente importante focalizzarsi su cosa "piace" o "non piace", quanto invece sulla discussione e sulle riflessioni delle/degli studenti: Cosa hai capito? Pensi di potere svolgere il lavoro dei tuoi sogni in futuro? Per riuscirci, cosa pensi di dovere fare oggi? Quale ritieni sia l'importanza dell'istruzione? Cosa ti serve per vivere felice? Cosa pensi di potere fare in modo diverso? Sei a conoscenza delle vite e delle storie familiari delle/dei tue/tuoi compagne/i?, ecc.</p> <p>È importante comprendere che le studentesse e gli studenti non saranno efficaci e orientate/i al progresso nello studio delle discipline se l'atmosfera generale socio-emotiva della scuola e della classe non è accettabile e coerente e se tra studenti e insegnanti non si instaurano relazioni partecipative. I metodi di educazione non formale non agiscono come un messia che salverà la scuola, ma possono rappresentare uno strumento supplementare che permette alle/agli insegnanti e alle/agli studentesse/ti di imparare insieme e in modo attivo.</p>

PROGRAMMA DETTAGLIATO Metodi utilizzati nel corso delle varie sessioni di formazione	L'importanza dell'Istruzione e della Motivazione ad Apprendere	Imparare (insegnare) insieme Giostra di Professioni In cima alla montagna (argomento numero 4. Creare il proprio ambiente ...)	X X X
	Team Building e Sentimento di Eguaglianza	David Il Mercato delle Idee (basato sul metodo Delphi) Il Ponte sul Grande Fiume (proposto ma non selezionato dalle/dagli insegnanti) Gruppo di Esperti (argomento numero 4. Creare il proprio ambiente ...)	X X X
	Autostima, consapevolezza di sé e riflessione	Carpe Diem Io e Noi Esplorare ed esprimere un ampio ventaglio di emozioni Le Mie Competenze da Leader A Proposito di Me	X X
	Creare il proprio ambiente e assumersene la responsabilità	La storia di Abigail e Gregor Stabiliamo le Nostre Regole! Cosa pianifichiamo? Dirigente Scolastico.	X X
	Imparare a dire di NO	Controbattere Nelle Mie Mani Comunicazione Assertiva	 X
	Attività	1. Chi è il leader? 2. Riprenditi il tuo nome. 3. Divisione in squadre in base alla data di nascita dopo essere stati in linea senza parlare, utilizzando solo il linguaggio del corpo. 4. Palla di neve. 5. Bingo umano. 6. Il gioco delle forbici – muto, cieco, incapace di camminare	X X X X X X
	L'importanza dell'Istruzione e della Motivazione ad Apprendere	Imparare (insegnare) insieme Giostra di Professioni In cima alla montagna (argomento numero 4. Creare il proprio ambiente ...)	X X
	Team Building e Sentimento di Eguaglianza	David Il Mercato delle Idee (basato sul metodo Delphi) Il Ponte sul Grande Fiume (proposto ma non selezionato dalle/dagli insegnanti)	 X X

		Gruppo di Esperti (argomento numero 4. Creare il proprio ambiente ...)	
	Autostima, consapevolezza di sé e riflessione	Carpe Diem Io e Noi Esplorare ed esprimere un ampio ventaglio di emozioni Le Mie Competenze da Leader A proposito di Me	X X X
	Creare il proprio ambiente e assumersene la responsabilità	La storia di Abigail e Gregor Stabiliamo le Nostre Regole! Cosa pianifichiamo? Dirigente Scolastico	
	Imparare a dire di NO	Controbattere Nelle Mie Mani Comunicazione Assertiva	X
	Attività	1. Chi è il leader? 2. Riprenditi il tuo nome. 3. Divisione in squadre in base alla data di nascita dopo essere stati in linea senza parlare, utilizzando solo il linguaggio del corpo. 4. Palla di neve. 5. Bingo umano. 6. Il gioco delle forbici – muto, cieco, incapace di camminare	X X X X X X
VALUTAZIONE	<p>1. Le/gli insegnanti possono percepire e adeguare più facilmente le attività in base alle proprie esigenze. Hanno compreso dove e come servirsi delle attività sperimentate.</p> <p>2. Le/gli insegnanti della Scuola Primaria di Tirza hanno maggiore esperienza in termini di educazione non formale e per questa ragione l'atmosfera di apprendimento è stata più efficace e positiva. Ciò è stato riscontrato anche nella pianificazione dell'attuazione dei metodi, nel feedback e nelle valutazioni dell'IO3, poiché le/gli insegnanti della Scuola Primaria di Tirza avevano maggiori probabilità di sentirsi a proprio agio utilizzando metodi di educazione non formale nella propria pratica quotidiana.</p> <p>3. La cosa più difficile per le/gli educatrici/tori è stata assistere all'utilizzo dei metodi basati sulla discussione e sullo scambio di opinioni - David, Gruppo di Esperti, La storia di Abigail e Gregor. Spesso in queste discussioni, le/gli</p>		

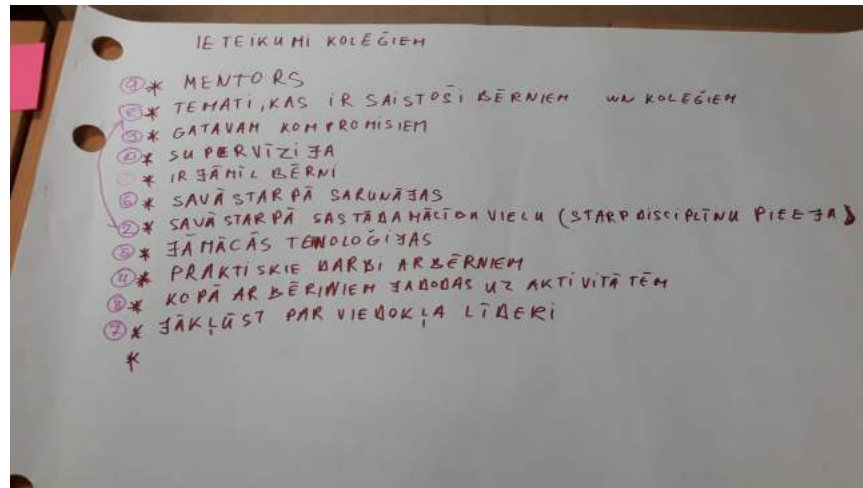
insegnanti fermavano la discussione, cercando di definire i propri punti di vista, invece di cercare di scoprire le soluzioni o di trovare compromessi con le/i colleghe/i.

4. Un aspetto positivo è stato rappresentato dalla constatazione che a Gulbene (e nelle scuole della Lettonia in generale) non solo le discipline vengono apprese, ma il lavoro educativo e ogni lezione viene svolta da una/un apposita/o insegnante. Le/gli insegnanti hanno ritenuto più sensato utilizzare alcuni metodi come uno strumento educativo e non come uno strumento per l'insegnamento delle specifiche discipline scolastiche.

5. Per le/gli educatrici/tori è necessario spiegare perché i metodi non formali siano raccolti all'interno di 5 argomenti. Spesso vi è il desiderio di integrarli nell'insegnamento delle proprie discipline, tuttavia ciò non si pone in linea con le questioni affrontate dal metodo – come il team building, la creazione di un ambiente di classe, garantire la partecipazione attiva di ciascuno studente. Molti metodi si basano sulla creazione di ambienti socio-emotivi e non sull'insegnamento della singola materia.

6. Le/gli insegnanti prive/i di esperienza o che non sono particolarmente esperte/i circa l'utilizzo dei metodi di educazione non formale dovrebbero prendersi del tempo per approfondire l'argomento e comprendere il concetto di educazione non formale.

7. Durante la sperimentazione dei metodi, abbiamo avuto occasione di comprendere che alcuni di loro sono correlati a più di un argomento dell'IO2. Ad esempio – In cima alla montagna è un metodo che può essere utilizzato con l'argomento 1 – l'importanza dell'Istruzione. Il metodo Carpe Diem può essere utilizzato con gli argomenti: l'importanza dell'Istruzione e l'autostima.



IMMAGINI



CSC Danilo Dolci & DALG-ITALIA

DATA	24- 25/02/2020
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comunicare e competenze interpersonali • Capacità organizzative e gestionali, • Capacità di leadership, • Capacità di problem solving, • Capacità di lavorare in gruppo, • Competenze cognitive e intellettuali.
PROGRAMMA DETTAGLIATO	<p>24/02/2020</p> <p>15 :30/15 :40 Presentazione del progetto</p> <p>Presentazione del progetto DROP'IN, dei suoi obiettivi, dei paesi coinvolti, delle fasi e delle finalità</p> <p>15:40/17:15 Sessione teorica: Educazione Formale – Non Formale e Informale</p> <p>Sessione teorica sulle nozioni di educazione formale, non formale e informale per favorire attività di brainstorming e lo scambio di idee e pensieri, basandoci anche sull'esperienza delle/degli insegnanti coinvolte/i.</p> <p>17:15/17:30 Pausa</p> <p>17:30/17:45 Attività energizzante</p> <p>Diverse attività energizzanti sono state svolte nel manuale EDUC'ACTION, dedicando anche un momento per la riflessione sull'importanza delle attività energizzanti per creare un gruppo e offrire la sensazione di trovarsi a proprio agio..</p> <p>17:45/18:30 Tematica: Autostima, consapevolezza di sé e riflessione/Attività: Creare una mappa delle emozioni</p> <p>Le/gli insegnanti hanno approfondito il tema dell'autostima delle/degli insegnanti , discutendo di come sviluppare nelle/negli insegnanti l'auto riflessione e la comprensione delle loro capacità, al fine di incoraggiarle/li verso un percorso di crescita educativo equilibrato, senza avere paura della competizione e del giudizio altrui.</p> <p>18:30/19:30 Tematica: Imparare a dire di no/Attività: Comunicazione</p>

Assertiva

Attraverso l'attività basata sulla comunicazione assertiva è stato introdotto il tema dell'importanza di dire "NO!".

Spesso questo aspetto riguarda le/gli educatrici/tori, ma anche le studentesse, gli studenti e le/i giovani adulte/i hanno bisogno di imparare a dire di "NO" a ciò che non le/li fa sentire bene o a chi propone loro stili di vita sbagliati o pericolosi.

Imparare a dire di NO implica rispettare se stesse/i, comprendere i propri diritti ed evitare di esporsi al rischio di volere sempre accontentare gli altri.

25/02/ 2020

15:30/15:40 Attività energizzante

15:40/16.40 Argomento: Tematica: Creare il proprio ambiente e assumersene la responsabilità.

Attività: La storia di Abigail e Gregor

Attraverso questa attività è stato possibile discutere di come i metodi di creazione di un ambiente cooperativo si basino su una difficile assegnazione dei ruoli e di approcci metodologici che consentono di giungere a decisioni rispettando ciascun membro del gruppo. L'attività "La Storia di Abigail e Gregor" è stato un importante momento di condivisione che ha innescato diversi metodi di lavoro in gruppo. È stato osservato che la cosa più importante non è stata una soluzione alla storia, ma come il gruppo sia riuscito a prendere una decisione comune. Questo approfondimento è stato importante perché le/gli insegnanti hanno bisogno di prendersi del tempo per riflettere e migliorare le proprie conoscenze di queste metodologie al fine di poterle riutilizzare in classe.

16:40/17:40 Argomento: L'importanza dell'Istruzione e della Motivazione ad Apprendere /Attività: Imparare (insegnare) insieme.

L'importanza della motivazione per le/gli studentesse/ti, il loro desiderio di esprimersi e come le/gli insegnanti possono supportare e guidarle/i nei loro processi di motivazione personale.

17:40/18:00 Pausa

18:00/18:30 Attività energizzante

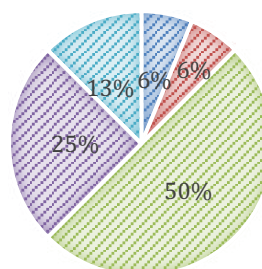
Svolgimento delle attività energizzanti presenti nel manuale per insegnare alle/agli insegnanti alcune tecniche rompighiaccio da utilizzare in classe.

18:30/19:30 Riepilogo

Le/i partecipanti si sono dimostrate/i aperte/i all'utilizzo di nuove tecniche di educazione non formale in classe: il 50% si è sentito sufficientemente pronto a sperimentarne l'utilizzo con le/i proprie/ri studentesse/ti .

DO YOU THINK YOU'LL BE UP TO USING THESE TECHNIQUES IN CLASS WITH STUDENTS?

■ Not at all ■ Not much ■ Enough ■ Much ■ Very much



VALUTAZIONE

Le/gli insegnanti hanno motivato le proprie risposte prevedendo l'uso di queste tecniche quando il gruppo classe presenta dei problemi critici e allo scopo di rafforzare il lavoro di squadra e le attività di collaborazione. Molte/i insegnanti hanno esitato davanti la combinazione degli obiettivi educativi fissati dal Ministero della Pubblica Istruzione con i metodi propri dell'educazione non formale, specie nelle scuole superiori di secondo grado (dai 15 ai 18 anni). D'altra parte, altrettante/i insegnanti hanno riconosciuto l'utilità di questi metodi per le studentesse e gli studenti che cominciano le scuole superiori di secondo grado, come durante il primo anno di scuola, e di utilizzare questi metodi durante le ore di co-insegnamento (matematica e inglese, ad esempio).

Per tutte le/gli insegnanti coinvolte/i, le attività proposte si sono dimostrate utili per coinvolgere le studentesse e gli studenti, per motivarle/i e, soprattutto, per gestire il gruppo classe, inteso non solo come il rapporto tra studente e insegnante ma anche come gestione del gruppo di pari. Come attestano le dichiarazioni di diverse/i insegnanti, spesso mancano dei momenti da dedicare alla creazione del gruppo classe e, pertanto, le studentesse e gli studenti sono abituate/i a lavorare in modo individuale, raggiungendo i propri obiettivi attraverso strategie e competenze personali. Il lavoro in gruppo attraverso occasioni formali e non formali è in grado di facilitare il raggiungimento di obiettivi non soltanto didattici ma anche personali. Sapere come si lavora in un gruppo e raggiungere gli obiettivi fissati insieme rappresenta una lezione importante da affrontare con le studentesse e gli studenti. A tal proposito, è opinione di molte/i insegnanti che l'educazione e le attività non formali siano in grado di contribuire allo sviluppo di diverse competenze e delle capacità, quali :

- Capacità di comunicare e competenze interpersonali
- Capacità organizzative e gestionali,
- Capacità di leadership,
- Capacità di problem solving,
- Capacità di lavorare in gruppo,
- Competenze cognitive e intellettuali.

IMMAGINI







Pistes Solidaires & Rosa Parks College- FRANCIA

DATA	20/12/2019 & 8/01/2020
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere insieme & creazione delle conoscenze • Accompagnare e strutturare la creazione del pensiero complesso • Facilitare il processo decisionale e la motivazione • Sostenere la gestione delle emozioni

**PROGRAMMA
DETTAGLIATO**

9h00-10:00 : Attività energizzante: Bingo + Presentazioni

Chi siamo? Formazione del gruppo e presentazione dei suoi membri -

Presentazione postulato di partenza socio-costruttivista – conflitto alla base dell'apprendimento – metodi non formali al servizio di questo approccio e della traiettoria di vita + esperienza nel campo di Pistes Solidaires

Presentazione della lezione del girono mediante i suoi obiettivi formativi e la spiegazione del quadro comune delle nostre esigenze al fine di favorire il pieno coinvolgimento.

Presentazione del progetto DROP'IN :

1. Carma lotta contro l'abbandono scolastico precoce attraverso metodi di educazione non formale
2. Drop'In continua Carma a livello locale
3. Rosa Parks College e i partner (le specificità di ciascuno di essi)
4. Esplorare la richiesta di metodi per l'insegnamento delle discipline scolastiche

20/12/2019

10:00-10:40 : World Café per diversi tipi di educazione (formale – non formale – informale - popolare)

L'obiettivo specifico di questa attività è quello di concordare un linguaggio comune attraverso la comprensione dei concetti e la riflessione collettiva sulle complementarità .

- 10:55-11:55: Affrontare l'abbandono scolastico precoce attraverso il metodo **Imparare (insegnare) insieme** (riflettere insieme e produrre conoscenza)

Obiettivo: generazione/condivisione di conoscenze

- 12:00-12:30: **Petal Debate** (Dibattito “a petali”) + riepilogo della Cooperazione/Collaborazione

Credi che i metodi non formali per le studentesse e gli studenti siano utili a favorirne la permanenza a scuola, visto quello che hai già vissuto e la tua realtà in classe?

Riepilogo della Cooperazione/Collaborazione

13:45-14:00 Attività energizzante: **La tempesta in mare** (tutti coloro che hanno...)

L'obiettivo è quello di stimolare l'energia del gruppo per iniziare la sessione

14:00-15:00 **La Storia di Abigail e Gregor**

Obiettivo: pensiero complesso, approccio al giudizio e pensiero critico.

Competenze mirate: argomentazione, comprensione di diverse prospettive, pensiero critico e analitico .

15:15-16:30 Valutazione: Metodo **6 cappelli per pensare**

8/01/2020

14:30-14:45: **attività energizzante,**

14:45-16:00 **Giostra di Professioni**

Obiettivo: Facilitare il processo decisionale e la motivazione

Riflessione successiva l'utilizzo del metodo

16:20-17:20: Metodo **GRUPPO DI ESPERTI**

Obiettivo: come aiutare le studentesse e gli studenti ad esprimere le proprie emozioni

17:15-19:00: Creazione di un grande programma collettiva dei metodi testati.
chi fa cosa quando? + chi ha bisogno del supporto dei pari?

IMMAGINI





www.drop-in.eu

pistes solidaires



CENTRO SVILUPPO
CREATIVO
DANILO DOLCI



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute